



PROVINCIA di

Milano

CIRCONDARIO di

Gallarate

COMUNE di

Fascellana

PRECETTO

per presentarsi all'esame definitivo ed arruolamento

Il Sindaco del Comune suddetto invita

Quintini Giovanni

d. Notate
inscritto della leva in corso sulla classe *2888* cui toccò in sorte il N.° *h. 18* di estrazione nel mandamento di *Busta Ars.* a presentarsi il giorno *25* del mese di *Aprile* alle ore *9* innanzi al Consiglio di leva nella città di *Gallarate* per essere esaminato, e se idoneo, sottoposto all'arruolamento.

~~Rammenta al medesimo che la sua disobbedienza lo esporrebbe ad essere dichiarato renitente.~~

Lo avverte infine che qualora nel giorno *1° Feb. 1908* stato fissato per l'apertura della sessione della presente leva si trovasse in una delle condizioni previste dagli articoli 86, 87 e 88 della legge di leva, potrà ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria presentando i documenti prescritti al Consiglio di leva all'atto del suo arruolamento e, ad ogni modo non più tardi del *1° Aprile* p. v. giorno della chiusura della sessione predetta.

A tale scopo sono in genere necessari i certificati di nascita e di morte dei membri della famiglia dalla cui età o dalla cui morte dipende il diritto suddetto: in tutti i casi è poi necessario un certificato, rilasciato dalle competenti autorità, comprovante il seguito matrimonio legale fra i suoi genitori, ed, ove occorra, fra i suoi avi.

Trattandosi di termine perentorio è opportuno che i detti documenti vengano richiesti subito, per evitare di incorrere nella decadenza dai diritti di esenzione: tanto più che se qualche atto dello Stato civile mancasse o contenesse erronee indicazioni, sarebbe necessario provocarne senza indugio dall'autorità giudiziaria la formazione o la rettificazione in guisa che questa possa essere ordinata prima del termine anzidetto.

Fatto a



II SINDACO

Lup. Arini

1908

Avvertenze speciali - per gli iscritti residenti all'estero.

Gli iscritti residenti all'estero, che non intendano di presentarsi personalmente al Consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento nel giorno stabilito dal precedente precetto, potranno regolare la loro posizione di fronte alla leva entro il giorno stabilito — come sopra è detto — per la chiusura della sessione della leva per evitare di essere dichiarati renitenti, e ad ogni modo non oltre il giorno 31 dicembre p. v.

A tale scopo essi, qualunque sia la classe di leva a cui appartengono, dovranno chiedere entro il detto giorno 31 dicembre alla regia autorità diplomatica o consolare più vicina al luogo di loro dimora di farsi visitare all'estero per essere, se del caso, riformati o mandati rivedibili ovvero di essere arruolati nella categoria che loro spetta, secondo le norme che verranno loro fatte conoscere dall'autorità medesima.

Quelli di essi che *nacquero all'estero* (in qualsiasi paese) e quelli che *espatriarono prima di aver compiuto il 16° anno di età per recarsi in America, Oceania, Asia* (esclusa la Turchia) e *Africa* (esclusi i domini ed i protettorati italiani, l'Egitto, la Tripolitania, la Tunisia, l'Algeria ed il Marocco) che vengano arruolati in qualsiasi categoria, potranno chiedere — provando di trovarsi nelle condizioni suddette — alla regia autorità diplomatica e consolare di essere dispensati provvisoriamente dal presentarsi alle armi finché duri la loro residenza all'estero, salvo ad esserne dispensati in modo assoluto e definitivo quando compiranno il 32° anno di età.

Gli iscritti residenti all'estero possono pure essere ammessi alla surrogazione di fratello ed all'arruolamento volontario di un anno anche con facoltà di ritardare il servizio fino al 26° anno di età, compiendo le necessarie pratiche innanzi ai regi agenti diplomatici e consolari.

Gli iscritti di leva e i militari di truppa residenti all'estero, i quali rimpatriano per adempire ai loro obblighi di servizio militare o ritornano alla loro residenza dopo avere soddisfatto gli obblighi stessi, hanno diritto ad essere trasportati ai prezzi e con le norme stabilite nella vigente convenzione stipulata con la Società di Navigazione Generale Italiana » fra i porti nazionali ed esteri toccati dai piroscafi della detta Società.

Quelli poi fra i detti iscritti o militari che sieno indigenti, hanno diritto, a senso della legge 22 aprile 1893, n. 197, sulle convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi ed a senso della citata convenzione, al passaggio gratuito, escluse però il vitto, dall'estero in Italia e viceversa sui piroscafi della menzionata Società e quali toccano porti della Tripolitania, della Tunisia, di Malta, della Corsica, del Levante, dell'Egitto, del Mar Rosso e delle Indie.

Per gli opportuni schiarimenti e per ottenere i documenti necessari per fruire di tutti gli anzidetti vantaggi gli iscritti e i militari suddetti potranno rivolgersi ai Regi agenti diplomatici e consolari.